



Unità Territoriale di Cremona

DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N.3 DEL 02/03/2021

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE DI CREMONA

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., del servizio di trasloco faldoni PRA dall'Unità Territoriale ACI di CREMONA all'archivio nazionale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 e s.m.i.;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. 5748/18 DRUA del 18/07/2018 con il quale il Direttore Centrale Risorse Umane e Affari Generali ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/08/2018 e scadenza al 31/07/2020 l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale ACI di Cremona, nonché il provvedimento prot. n.2873/20 DRUAG di rinnovo dello stesso con decorrenza 01/08/2020 e scadenza 31/07/2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del

piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n.3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, e il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO l'art.36, comma 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 e 42 e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva

possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, in particolare la lett.a) che prevede, per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dalla Legge n.208/2015, dalla Legge n.10/2016 e dalla Legge n.145/2018 che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

CONSIDERATA la necessità di trasferire i faldoni presenti nell'archivio locale relativi agli anni 2018 e 2019, che ingombrano il locale archivio creando una situazione di emergenza, come sottolineato nella sua visita dal RSPP;

TENUTO CONTO che è necessario liberare posto in archivio per consentire l'archiviazione delle pratiche del 2020 e 2021;

CONSIDERATO che la ditta Preda srl è l'attuale affidataria del contratto per la gestione dei servizi di archiviazione, catalogazione, gestione e consultazione dei fascicoli del PRA e di altra documentazione e materiale dell'Automobile Club d'Italia e che il servizio in argomento si inquadra nell'ambito del piano di "Management degli archivi dell'Ente" sviluppato in collaborazione con ACI Progei, che prevede, nell'ottica del principio di ottimizzazione/razionalizzazione degli spazi, il progressivo rilascio/riduzione dei locali adibiti ad archivi presso le strutture periferiche dell'Ente ed il trasferimento di tutta la documentazione ivi allocata presso il Polo archivistico sito nei locali di Pomezia (RM) o Cisterna di Latina (LT);

PRESO ATTO dell'autorizzazione ottenuta dal Servizio Patrimonio per il trasferimento dei faldoni presso l'archivio di Cisterna di Latina (LT);

VERIFICATO, a seguito di una preliminare indagine di mercato, che, tenuto conto della tipologia del servizio richiesto, della quantità del materiale da trasferire, del costo sostenuto per servizi simili negli anni precedenti, il valore presunto del servizio risulta inferiore a euro 5000,00, non sussistendo pertanto l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO di svolgere, al fine di garantire il principio di economicità, un'indagine esplorativa del mercato di riferimento interpellando n.3 operatori economici iscritti nella categoria merceologica di riferimento, presenti nel Mepa (Scada Logistica srl – Casali Ottorino srl – Cubo traslochi di Lo Cicero Francesco e C. snc), scelti sulla base del criterio territoriale;

REPUTATO opportuno, essendo un servizio con caratteristiche standardizzate e avendo previsto l'affidamento a favore del prezzo più basso, garantendo quindi il principio di economicità, invitare a presentare un preventivo ditte che avevano già eseguito lo stesso servizio a regola d'arte, anche per evitare la possibilità di non ricevere offerte;

RITENUTA congrua l'offerta;

TENUTO CONTO che l'affidamento, in ragione del suo valore complessivo, risulta inferiore alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la ditta CUBO TRASLOCHI DI LO CICERO FRANCESCO & C. SNC ha presentato un'offerta economica pari a € 1200,00, Iva esclusa, e che si è dichiarata disponibile a effettuare la fornitura in modo rispondente al fabbisogno dell'Ente, secondo tempi e modalità funzionali alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente;

PRESO ATTO che, ai fini della formalizzazione dell'affidamento si è proceduto a controllare, nell'ambito delle verifiche di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., che la ditta CCG srl risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali, regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento e priva di annotazioni sul Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

VISTO che l'affidamento è coerente sia con il principio di economicità, sia con il principio di efficacia, in quanto lo svolgimento del servizio soddisfa pienamente le esigenze dell'Ente;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. Z9230D18DA;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

sulla base delle motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza l'affidamento del servizio di trasloco faldoni PRA dall'U.T. di Cremona all'archivio nazionale sito in Cisterna di Latina (LT) alla Ditta Cubo Traslochi di Lo Cicero Francesco & C. snc, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, verso il corrispettivo di € 1200, 00 (milleduecento/00), oltre IVA.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n.410727003 a valere sul budget di gestione assegnato all'Unità Territoriale di Cremona quale Unità Organizzativa Gestore 428, C.d.R. 4281 per l'esercizio finanziario 2021 per euro 1200,00, esclusa IVA.

Si dà atto che la Ditta risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali, regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento e dal Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risultano annotazioni.

Il pagamento verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Il pagamento delle fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare.

Si dà atto che il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. Z9230D18DA.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., sono svolte dal sottoscritto, dott. Daniele Bellucci, Responsabile dell'U.T. ACI di Cremona, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, e dall'art.42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi. Il sottoscritto assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché assicura di conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

La governance e l'esecuzione del contratto sono dirette dal Responsabile del procedimento che dovrà svolgere tutte le attività di monitoraggio e verifica della regolare esecuzione dell'ordinativo di fornitura e controllare i livelli di qualità delle prestazioni.

Del presente provvedimento darà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

IL RESPONSABILE
DELL'U.T. ACI DI CREMONA